



Unité des Communes valdôtaines MONT-ROSE
REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

RICOGNIZIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI



Dicembre 2023
approvata con deliberazione della Giunta n. 96 del 18.12.2023

1) INTRODUZIONE

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

L'articolo 30 del decreto legislativo n. 201/2022 recante "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali" espressamente prevede:

1. *I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*
2. *La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.*
3. *In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.*

2) DEFINIZIONI

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, servizi sociali in genere, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, ecc....
- c) **per servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come "i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale". Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097).
- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica**: sono, invece, quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete**: sono definiti a rete "i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente". Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

3) LE MODALITÀ DI GESTIONE

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta del servizio** da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D. Lgs. 267/2000), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

4) ADEMPIMENTI PREVISTI

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) **la deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 della norma stesso e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) **la relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensozioni;
- c) **la deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) **la relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) **gli obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello "servizi erogati" e/o creando in "altri contenuti" apposita sezione denominata "servizi pubblici locali - D. Lgs. n. 201/2022") e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

In sede di prima applicazione della norma è necessario effettuare, innanzitutto, una ricognizione dei servizi gestiti dall'ente, entro dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto n. 201/2022, quindi entro il 31 dicembre 2023.

L'Unité Mont-Rose, la cui popolazione al 31.12.2022 è di 9.072 abitanti, è, pertanto, tenuta a redigere una relazione illustrante la "ricognizione periodica" della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

A tal fine, è necessario innanzitutto individuare i servizi pubblici locali erogati dall'Unité al 31 dicembre 2022 e quelli oggetto della ricognizione di cui al D. Lgs. 201/2022.

Alla luce delle disposizioni normative sopra richiamate, sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Secondo l'interpretazione comune, la caratteristica distintiva dei Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG), è di contemperare missioni di servizio pubblico e norme sulla concorrenza, che a essi sono sempre pienamente applicabili.

L'inclusione di un servizio nella classe dei SIEG rimane comunque prerogativa dell'ente che dispone di ampio potere discrezionale in materia di sua organizzazione, regolamentazione e finanziamento. Le autorità pubbliche decidono sulla portata di un SIEG e sui suoi obiettivi di sviluppo e, in particolare, su:

1. criteri di accesso volti a favorire il consumo del servizio da parte di un'ampia fascia di cittadini, che nel caso del servizio universale raggiunge la totalità della popolazione;
2. qualità, espressa nelle sue dimensioni di sicurezza, affidabilità e continuità;
3. prezzi che debbono essere abbordabili, ovvero fissati in modo da ridurre al minimo l'esclusione dal servizio di specifiche categorie di consumatori.

Dalla lettura delle norme che disciplinano l'istituto, si evince che, poiché il concetto di servizio pubblico locale è dinamico, deve essere l'ente nella sua autonomia a verificare se il servizio rientri o meno tra i servizi pubblici locali oggetto della ricognizione, in quanto la stessa riguarda soltanto i servizi pubblici locali di rilevanza economica, escludendo i servizi che ne sono privi e quelli strumentali.

5) RICOGNIZIONE DEI SERVIZI GESTITI DALL'UNITÉ

L'Unité, ai sensi della legge regionale 6/2014 esercita in ambito sovracomunale in favore dei Comuni che la costituiscono obbligatoriamente in forma associata alcuni servizi e altri volontariamente, ai sensi del comma 4, art. 9, della l.r. 6/2014 e dell'art. 83 della l.r. 54/1998.

Tra i servizi erogati dall'Unité, occorre definire quelli che, in base alle loro caratteristiche, rientrano tra i servizi pubblici locali a rilevanza economica, come da definizione sopra riportata:

- assistenza domiciliare e servizi di gestione strutture per anziani e inabili;
- mensa scolastica e mensa per i dipendenti dell'ente e dell'azienda sanitaria USL;
- servizi alla prima infanzia;
- servizio idrico integrato (gestione reti acquedottistiche, fognatura e depurazione);
- servizi connessi al ciclo dei rifiuti.

Considerata la discrezionalità attribuita in capo all'ente nella individuazione dei servizi pubblici a rilevanza economica, si ritiene opportuno effettuare la disamina dei servizi erogati, al fine di individuare quelli oggetto di relazione di cui all'articolo 30 del D. Lgs. 201/2022.

SERVIZI CHE NON RIENTRANO TRA I SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA**1. Servizio Assistenza Domiciliare e servizi di gestione strutture per anziani e inabili**

Il servizio di assistenza agli anziani spetta, ex lege, alle Unités che gestiscono le strutture socio assistenziale residenziali per anziani e inabili e il servizio di assistenza domiciliare.

a) La gestione delle strutture socio-assistenziali di Hône e "Creux Porté" di Perloz da parte dell'Unité Mont-Rose è effettuata in economia.

Il personale OSS è dipendente dell'Unité, assunto con procedure selettive e a seguito di stipula di contratto individuale di lavoro, che integra le disposizioni dei contratti collettivi.

Gli ospiti / utenti pagano una quota di contribuzione, calcolata secondo i parametri stabiliti con apposita Deliberazione della Giunta regionale, sulla base della propria situazione reddituale.

I pasti sono prodotti presso le cucine presenti nelle strutture, la cui gestione è stata esternalizzata, con affidamento a operatore economico in esito all'esperimento di gara a evidenza pubblica. Il costo della giornata alimentare, comprendente colazione, pranzo, merenda e cena, consumati presso le strutture, è compreso nella quota di contribuzione a carico degli ospiti / utenti.

La Regione Valle d'Aosta, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 613/2023, eroga agli enti gestori, una quota giornaliera massima per ogni ospite, pari a

- € 130,00 per la struttura di Perloz
- € 140,00 per la struttura di Hône in quanto struttura protetta plus.

Le quote suddette sono decurtate della quota di contribuzione giornaliera a carico dell'ospite / utente.

b) Il personale OSS è dipendente dell'Unité, assunto con procedure selettive e a seguito di stipula di contratto individuale di lavoro, che integra le disposizioni dei contratti collettivi.

Gli utenti pagano una quota di contribuzione, calcolata secondo i parametri stabiliti con apposita Deliberazione della Giunta regionale, sulla base della propria situazione reddituale.

I pasti sono prodotti presso le cucine presenti nelle strutture, la cui gestione è stata esternalizzata, con affidamento a operatore economico in esito all'esperimento di gara a evidenza pubblica e sono consegnati a domicilio a cura del personale a ciò preposto. Agli utenti è addebitata una quota di contribuzione, calcolata in modo proporzionale rispetto all'ISEE Socio Sanitario; la Giunta dell'Unité stabilisce con propria deliberazione il costo massimo del pasto.

La Regione Valle d'Aosta, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 613/2023, eroga agli enti gestori, un rimborso orario di € 22,50= per ogni ora di servizio prestata nei giorni feriali e € 23,50 per le ore di servizio reso in giorni festivi.

I servizi di cui al presente paragrafo, da qualificarsi a tutti gli effetti quali servizi sociali e socioassistenziali e le cui condizioni di prestazione sono stabilite da norma regionale e dai relativi atti attuativi, erogati a favore dei cittadini residenti sul territorio regionale che versano in condizione di disagio, malattia e fragilità, sono privi di rilevanza economica.

2. Mensa scolastica e per i dipendenti dell'ente e dell'azienda sanitaria USL in servizio presso le strutture per anziani e inabili**Servizio preparazione pasti a favore degli utenti del servizio di assistenza domiciliare e degli ospiti delle strutture per anziani e inabili**

I pasti di cui al presente paragrafo sono preparati a cura di operatore economico regolarmente contrattualizzato a seguito di esperimento di procedura di gara a evidenza pubblica, presso i centri di cottura di proprietà dell'Unité, situati presso le strutture di Hône e "Creux Porté" di Perloz.

La consegna e somministrazione a favore degli anziani e inabili è a cura del personale assistenziale dell'Unité; la somministrazione dei pasti della mensa è in capo all'operatore economico contrattualizzato.

Agli utenti del servizio di assistenza domiciliare è addebitata una quota di contribuzione, calcolata in modo proporzionale rispetto all'ISEE Socio Sanitario; la Giunta dell'Unité stabilisce con propria deliberazione il costo massimo del pasto.

Il costo della giornata alimentare, comprendente colazione, pranzo, merenda e cena, consumati presso le Strutture, è compreso nella quota di contribuzione a carico degli ospiti.

Gli utenti della mensa scolastica contribuiscono con quota a loro carico stabilita dalla Giunta dell'Unité, calmierata in esito al cofinanziamento delle spese da parte dei Comuni del comprensorio.

Per tutte le motivazioni sopra esposte, i servizi di cui al presente paragrafo, sono da qualificarsi a tutti gli effetti quali servizi sociali e/o socioassistenziali e pertanto privi di rilevanza economica.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA

L'Ente, nell'esercizio della discrezionalità attribuitagli dalla norma, ha valutato quali servizi pubblici locali a rilevanza economica:

1. Servizi alla prima infanzia
 2. Servizio idrico integrato
 3. Servizi connessi al ciclo dei rifiuti
- oggetto di disanima nei capitoli successivi.

Servizi alla prima infanzia

1. Premessa

L'art. 2, c. 1, lett. d), del D. Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, stabilisce che sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

2. Natura e descrizione dei servizi alla prima infanzia

L'Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose gestisce a decorrere dal 01.01.2016, in ottemperanza al disposto dell'articolo 16, comma 1, lettera b, punto 4), della legge regionale 6/2014 e dell'apposita convenzione stipulata in data 14 settembre 2016, approvata con deliberazione n. 27/2016, sostitutiva della previgente sottoscritta in data 19 gennaio 2016, i servizi di nido d'infanzia e di spazio gioco di Hône e Pont-Saint-Martin.

I servizi di nido d'infanzia e spazio gioco, istituiti e normati dalla legge regionale 19 maggio 2006, n. 11, come modificata con legge regionale 22.12.2017, n. 23, sono rivolti ai bambini e alle bambine in età compresa tra i sei mesi e i tre anni con l'obiettivo di promuovere, coinvolgendo le famiglie, un progetto educativo orientato a sostenere il benessere e lo sviluppo dei bambini, nel rispetto dei loro ritmi e degli stili individuali di crescita e sviluppo. L'orario quotidiano di funzionamento, di norma, è fissato in massimo 10 ore giornaliere e 50 ore settimanali.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1564 del 30.10.2015, ha approvato le direttive per l'applicazione dell'articolo 2, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h) e i), della succitata legge regionale 19 maggio 2006, n. 11.

L'Unité ha ulteriormente disciplinato, per quanto di propria competenza e in virtù della competenza attribuitale dal combinato disposto dagli articoli 88, comma 2, e 35, comma 1, della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, disciplinante l'autonomia regolamentare delle comunità montane, ora Unités des Communes valdôtaines, i servizi suddetti, con appositi regolamenti.

I due servizi hanno modalità di frequenza differenziate:

- il nido d'infanzia si caratterizza per la continuità della frequenza, sebbene flessibile, nell'arco della giornata e prevede la somministrazione del pranzo;
- lo spazio gioco offre un servizio alle famiglie che necessitano di una frequenza diversificata nell'arco dell'orario giornaliero e/o settimanale di apertura della struttura, per un massimo di 5 ore al giorno e non prevede la somministrazione del pasto;

Con riferimento alla struttura di Pont-Saint-Martin, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio – educativa è stata rilasciata con deliberazione della Giunta regionale n. 953 del 15.07.2016 successivamente modificata da ultimo con provvedimento dirigenziale n. 6351 del 28.10.2022, acquisito al protocollo n. 15356/2022, di autorizzazione all'ampliamento a 44 posti di nido d'infanzia e alla riduzione a n. 4 posti di spazio gioco.

I servizi sono prestati presso l'edificio di proprietà del Comune di Pont-Saint-Martin, sito in via in via Caduti del Lavoro, 21 e concesso in comodato d'uso gratuito senza determinazione di durata, come da scrittura privata stipulata in data 15.01.2016 e registrata all'Ufficio del Registro di Châtillon in data 19.01.2016 al n. 24, serie 3a.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 952 del 15.07.2016 l'Unité fu autorizzata all'esercizio di un'attività socio-educativa nella struttura sita in Comune di Hône; l'autorizzazione successivamente modificata con provvedimento dirigenziale n. 5556 del 27.09.2022, recante "Rilascio, ai sensi della DGR n. 167/2019 come modificata temporaneamente dalla DGR n. 44/2022 e dalla DGR n. 749/2022, della modifica dell'autorizzazione all'esercizio di un'attività socio-educativa, all'Unité des Communes Valdôtaines Mont-Rose, nella struttura adibita a nido d'infanzia e spazio gioco, sita nel Comune di Hône, mediante l'ampliamento posti nido d'infanzia (22 posti) e riduzione posti spazio gioco (2 posti). Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 983 del 10 agosto 2018", come da documentazione pervenuta in data 28.09.2022, protocollo n. 12851.

3. Contratti di servizio

3.1. Servizi alla prima infanzia di Pont-Saint-Martin

1) oggetto (sintetica descrizione del servizio)

Gestione del servizio di nido d'infanzia e spazio gioco, sito in via Caduti del Lavoro, 21 nel Comune di Pont-Saint-Martin, finalizzato all'offerta di un servizio socio-educativo che deve contraddistinguersi per il particolare impegno nel coniugare la funzione di cura con il sostegno delle potenzialità di sviluppo dei bambini e delle bambine, nel dare risposta ai loro bisogni materiali ed emotivi, promuovendo la loro socialità e il loro interesse a conoscere. Inoltre, coerentemente con la propria funzione di servizio alla collettività, il nido d'infanzia e lo spazio gioco devono assumere un ruolo di riferimento e di sostegno educativo nei confronti delle famiglie, nonché di centro di promozione di una cultura condivisa dell'infanzia.

Il servizio è stato esternalizzato con affidamento a operatore economico, da realizzarsi da parte

dell'aggiudicatario in nome e per conto dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose, a propria cura, rischio e spese, in costante integrazione con gli altri servizi educativi locali, nel quadro della politica generale, formativa della prima infanzia promossa dal committente, nonché i rapporti tra aggiudicatario ed ente committente.

Il nido d'infanzia e lo spazio gioco devono, attraverso le proprie pratiche quotidiane, farsi promotori di un progetto educativo rivolto all'infanzia che, attraverso uno sguardo pedagogicamente orientato, interpreti ed evidenzi i bisogni e i diritti dei bambini. Il recupero delle dimensioni infantili, ludiche, esplorative e creative, può offrire, anche nel rapporto con le famiglie, occasioni di scambi e confronto finalizzati a una maggiore conoscenza e a un reale percorso di crescita da attuare insieme, adulti e bambini. - garantire la gestione complessiva del nido d'infanzia e spazio gioco;

- creare le condizioni ambientali e relazionali necessarie per lo sviluppo dei minori;
- favorire il benessere e la crescita armonica dei bambini e delle bambine;
- accompagnare il percorso di crescita nel rispetto delle caratteristiche e dei tempi di ognuno attraverso un'attenta programmazione educativa;
- favorire l'integrazione dei minori diversamente abili;
- provvedere alle cure quotidiane valorizzando il rapporto adulto/bambino;
- sostenere le famiglie nei loro compiti educativi, integrando le necessarie competenze professionali;
- prevenire e rimuovere le condizioni di svantaggio, di discriminazione e di esclusione sociale.

Il servizio è disciplinato da specifico capitolato d'oneri, approvato dall'Unité.

Per l'esecuzione del servizio, l'Unité mette a disposizione dell'aggiudicatario il proprio personale dipendente educativo e ausiliario assegnato alla prima infanzia, in servizio tempo per tempo.

2) *data di approvazione, durata - scadenza affidamento*

Il contratto d'appalto in essere ha scadenza al 31.08.2024, con facoltà di rinnovo per un ulteriore anno socio – educativo.

L'aggiudicazione è stata effettuata dalla Centrale unica di committenza in data 09 giugno 2023.

3) *valore complessivo e su base annua del servizio affidato*

L'importo contrattuale ammonta ad Euro 524.415,92= IVA esclusa, con riferimento al periodo 01.09.2023 – 31.08.2024.

3.2. Servizi alla prima infanzia di Hône

1) *oggetto (sintetica descrizione del servizio)*

Gestione del servizio di nido d'infanzia e spazio gioco, sito nel Comune di Hône, in locali nella disponibilità dell'operatore economico contrattualizzato, a seguito di gara ad evidenza pubblica, esperita dalla Centrale Unica di Committenza.

Il servizio è finalizzato all'offerta di un servizio socio-educativo che deve contraddistinguersi per il particolare impegno nel coniugare la funzione di cura con il sostegno delle potenzialità di sviluppo dei bambini e delle bambine, nel dare risposta ai loro bisogni materiali ed emotivi, promuovendo la loro socialità e il loro interesse a conoscere. Inoltre, coerentemente con la propria funzione di servizio alla collettività, il nido d'infanzia e lo spazio gioco devono assumere un ruolo di riferimento e di sostegno educativo nei confronti delle famiglie, nonché di centro di promozione di una cultura condivisa dell'infanzia.

Il servizio è stato esternalizzato con affidamento a operatore economico, da realizzarsi da parte dell'aggiudicatario in nome e per conto dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose, a propria cura, rischio e spese, in costante integrazione con gli altri servizi educativi locali, nel quadro della politica generale, formativa della prima infanzia promossa dal committente, nonché i rapporti tra aggiudicatario ed ente committente.

Il nido d'infanzia e lo spazio gioco devono, attraverso le proprie pratiche quotidiane, farsi promotori di un progetto educativo rivolto all'infanzia che, attraverso uno sguardo pedagogicamente orientato, interpreti ed evidenzi i bisogni e i diritti dei bambini. Il recupero delle dimensioni infantili, ludiche, esplorative e creative, può offrire, anche nel rapporto con le famiglie, occasioni di scambi e confronto finalizzati a una maggiore conoscenza e a un reale percorso di crescita da attuare insieme, adulti e bambini. - garantire la gestione complessiva del nido d'infanzia e spazio gioco;

- creare le condizioni ambientali e relazionali necessarie per lo sviluppo dei minori;
- favorire il benessere e la crescita armonica dei bambini e delle bambine;
- accompagnare il percorso di crescita nel rispetto delle caratteristiche e dei tempi di ognuno attraverso un'attenta programmazione educativa;
- favorire l'integrazione dei minori diversamente abili;
- provvedere alle cure quotidiane valorizzando il rapporto adulto/bambino;
- sostenere le famiglie nei loro compiti educativi, integrando le necessarie competenze professionali;
- prevenire e rimuovere le condizioni di svantaggio, di discriminazione e di esclusione sociale.

Il servizio è disciplinato da specifico capitolato d'oneri, approvato dall'Unité.

2) *data di approvazione, durata - scadenza affidamento*

Il contratto d'appalto in essere ha scadenza al 31.08.2025, con facoltà di rinnovo per ulteriori due anno socio – educativi.

L'aggiudicazione, effettuata dalla Centrale unica di committenza, è divenuta efficace in data 8 novembre 2022.

3) *valore complessivo e su base annua del servizio affidato*

L'importo contrattuale ammonta ad Euro 656.941,82= IVA esclusa, al netto delle rivalutazioni ISTAT, con riferimento al periodo 01.01.2023 – 31.08.2025.

Su base annua:

esercizio 2023	€	238.669,20
esercizio 2024	€	252.601,27
esercizio 2025	€	168.698,38

4) criteri tariffari comuni ai due servizi

Le tariffe per i servizi di nido d'infanzia sono fissate da deliberazioni della Giunta regionale. Quelle attualmente in vigore sono fissate dalla deliberazione n. 612 del 29 maggio 2023. Si precisa che, qualora dovessero intervenire modificazioni a quanto stabilito con la citata deliberazione della Giunta regionale, l'Unité ne garantisce l'automatico recepimento e la corretta applicazione.

Di seguito si riportano le modalità vigenti di calcolo delle tariffe dei servizi di nido d'infanzia:

INSERIMENTI A TEMPO PIENO

- Fino a 12.227,00 di ISEE: euro 272,30
- tra 12.227,00 euro e 20.000,00 euro di ISEE $0,016428571429 * ISEE + 71,43$
- tra 20.000,01 e 35.000,00 euro di ISEE $0,0166666667 * ISEE + 66,67$,
- tra 35.000,01 e 50.000,00 di ISEE $0,0066666667 * ISEE + 416,67$.
- da 50.000,01 euro di ISEE: euro 750,00

INSERIMENTI A TEMPO PARZIALE

Per l'inserimento a tempo parziale, in regime di frequenza flessibile, le tariffe sono riparametrate proporzionalmente sul numero di ore di servizio effettivamente erogate a partire dalle quote dovute per un tempo pieno secondo la fascia ISEE di riferimento.

Di seguito si riportano le modalità vigenti di calcolo delle tariffe dei servizi di spazio gioco:

ISEE	Per servizio sino a 10 ore settimanali	Per servizio compreso da 11 a 15 ore settimanali	Per servizio compreso da 16 a 20 ore settimanali	Per servizio compreso da 21 a 25 ore settimanali
da € 0,00 a € 20.000,00	$(0,016428571429 * ISEE + 71,43) * 0,1875$	$(0,016428571429 * ISEE + 71,43) * 0,28125$	$(0,016428571429 * ISEE + 71,43) * 0,375$	$(0,016428571429 * ISEE + 71,43) * 0,46875$
da € 20.000,01 a € 35.000,00	$(0,0166666667 * ISEE + 66,67) * 0,18125$	$(0,0166666667 * ISEE + 66,67) * 0,271875$	$(0,0166666667 * ISEE + 66,67) * 0,3625$	$(0,0166666667 * ISEE + 66,67) * 0,453125$
da € 35.000,01	$(0,0066666667 * ISEE + 416,67) * 0,175$ sino a un massimo di € 131,25	$(0,0066666667 * ISEE + 416,67) * 0,26525$ sino a un massimo di € 196,88	$(0,0066666667 * ISEE + 416,67) * 0,35$ sino a un massimo di € 262,50	$(0,0066666667 * ISEE + 416,67) * 0,4375$ sino a un massimo di € 328,13

Eventuali riduzioni spettanti agli utenti sono disciplinate dai regolamenti.

Il Piano di azione per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia della Regione Valle d'Aosta prevede l'erogazione agli enti titolari dei servizi alla prima infanzia della somma di euro 1.000,00 mensile per ogni posto di nido d'infanzia (costo unitario ottimale mensile per il nido d'infanzia e per i nidi aziendali di riferimento per gli enti pubblici titolari dei servizi socio-educativi), al netto di quanto dovuto dalla famiglia in base all'ISEE, per i posti autorizzati e utilizzati, per undici mensilità nel corso dell'anno solare.

5) principali obblighi posti a carico dell'operatore economico contrattualizzato in termini di:

- investimenti:
Con riferimento al servizio di Pont-Saint-Martin, non sono previsti investimenti a carico dell'operatore economico contrattualizzato.
Con riferimento al servizio di Hône, l'operatore economico contrattualizzato è tenuto a garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile.
- qualità dei servizi:
I servizi devono essere erogati secondo quanto stabilito nei Capitolati speciali d'appalto, a cui totalmente si rinvia.
- costi dei servizi a carico degli utenti:
Le rette a carico degli utenti sono calcolate con le modalità illustrate al paragrafo 4 e incassate dall'Unité.

4. Sistema di monitoraggio – controllo

Come espressamente stabilito dal Codice dei Contratti, l'Unité ha individuato il RUP dei singoli contratti e la relativa struttura di supporto al RUP, oltre ad aver nominato un DEC, non coincidente con il RUP.

L'attività di controllo, così come disciplinato dalla normativa e dai capitolati speciali d'appalto è svolta dai soggetti di cui sopra e i corrispettivi spettanti agli operatori economici contrattualizzati sono determinati mediante redazione di contabilità a cadenza mensile.

Competono all'Unité tutte le attività amministrative e organizzative del servizio, la gestione delle graduatorie, il calcolo e la riscossione delle rette, il riparto delle spese tra gli Enti convenzionati nei termini e con le modalità disciplinate dalla convenzione all'uopo sottoscritta.

5. Identificazione soggetto affidatario

Entrambi i servizi sono stati affidati, a seguito di procedura a evidenza pubblica, alla COOPERATIVA SOCIALE LE SOLEIL, con sede in Verrès.

6. Andamento economico

I prezzi contrattuali spettanti agli operatori economici contrattualizzati sono così determinati:

6.1. Servizi di Pont-Saint-Martin:

- Nido d'infanzia € 814,31= mensili, a utente equivalente
Il corrispettivo è determinato dal prezzo mensile offerto per utente, moltiplicato per massimo numero 20 utenti iscritti e frequentanti. Sono ricompresi gli utenti con il maggior monte ore di frequenza;
Il corrispettivo spettante per gli ulteriori utenti iscritti al servizio e frequentanti è determinato sommando tutti i singoli monte ore di frequenza e rapportandoli al tempo pieno (40 ore), al fine di determinare il numero equivalente di utenti a tempo pieno. Il risultato è arrotondato all'unità superiore, sino a un massimo di sei utenti.
- Spazio gioco € 407,16= mensili, a utente equivalente
Il corrispettivo spettante è determinato dal prezzo mensile offerto per utente, moltiplicato per gli utenti iscritti e frequentanti, fino a un massimo di due. Sono ricompresi gli utenti con il maggior monte ore di frequenza;
Il corrispettivo spettante per gli ulteriori utenti iscritti al servizio e frequentanti è determinato sommando tutti i singoli monte ore di frequenza e rapportandoli al tempo pieno (25 ore), al fine di determinare il numero equivalente di utenti a tempo pieno. Il risultato è arrotondato all'unità superiore, sino a un massimo di due utenti

6.2. Servizi di Hône

- Nido d'infanzia € 980,00= mensili, a utente equivalente
Il corrispettivo è determinato dal prezzo mensile offerto per utente, moltiplicato per massimo numero 16 utenti iscritti e frequentanti. Sono ricompresi gli utenti con il maggior monte ore di frequenza;
Il corrispettivo spettante per gli ulteriori utenti iscritti al servizio e frequentanti è determinato sommando tutti i singoli monte ore di frequenza e rapportandoli al tempo pieno (40 ore), al fine di determinare il numero equivalente di utenti a tempo pieno. Il risultato è arrotondato all'unità superiore, sino a un massimo di sei utenti.
- Spazio gioco € 490,00= mensili, a utente equivalente.
Il corrispettivo spettante è determinato dal prezzo mensile offerto per utente, moltiplicato per gli utenti iscritti e frequentanti, fino a un massimo di due.

I corrispettivi mensili sono ridotti di 1/22 per ogni giorno di chiusura stabilito dall'Unité.

7. Considerazioni finali

I servizi sono prestati secondo quanto previsto dai Capitolati di appalto.

L'avvio dell'esternalizzazione del servizio di Pont-Saint-Martin ha contribuito a ridurre parzialmente gli adempimenti amministrativi in capo all'Unité, con riferimento alla gestione del personale.

Gli equilibri di bilancio dell'Ente sono mantenuti, anche e soprattutto a seguito del trasferimento, già menzionato, da parte della Regione Valle d'Aosta e dei Comuni convenzionati. Al momento non si ravvisa la necessità di valutare modifiche all'attuale gestione.

Servizio idrico integrato

1. Premessa

L'art. 2, c. 1, lett. d), del D. Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, stabilisce che sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

2. Natura e descrizione del servizio

La Regione Valle D'Aosta ha recepito le disposizioni nazionali in materia di servizio idrico integrato con L.R. 8 settembre 1999, n. 27 "Organizzazione del servizio idrico integrato" e ha previsto, già in periodo antecedente l'emanazione della L.R. 6/2014, la gestione associata del servizio idrico integrato per sotto-ambiti territoriali omogenei, dando mandato ai Comuni di determinare il sub ambito territoriale.

Successivamente, con L.R. 18 aprile 2008, n. 13 "Disposizioni per l'avvio del servizio idrico integrato e il finanziamento di un programma pluriennale di interventi nel settore dei servizi idrici", la Regione ha imposto il termine di sei mesi per la costituzione da parte dei Comuni dei sotto-ambiti territoriali suddetti.

In attesa della definizione di tali ambiti, la delimitazione provvisoria da applicare era quella stabilita dal Piano di tutela delle acque (allegato E), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 1788/XII, del 08 febbraio 2006, "Attuazione del servizio idrico integrato", che per la nostra area corrispondeva ai comprensori delle Comunità montane Mont Rose e Walser - alta Valle del Lys.

In considerazione della conformazione geografica delle due Comunità montane citate e alla condivisione da parte di alcuni Comuni di strutture e impianti a rilevanza sovra comunale, i Comuni dei due comprensori hanno ritenuto di recepire pienamente le indicazioni del Piano di tutela delle acque e hanno organizzato il servizio idrico in un unico comprensorio con sede presso la Comunità montana Mont Rose, ora Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose.

Il Piano preliminare di sotto-ambito Mont Rose – Walser, per la gestione del Servizio idrico integrato, condiviso con i comuni interessati, è stato approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 86 in data 2 dicembre 2009. Con la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 45 del 13 luglio 2010, si dava atto della costituzione del Sub-ATO Mont Rose–Walser per la gestione del servizio idrico integrato, con decorrenza dal 1° luglio 2010. Il Sub-ATO comprende i Comuni del comprensorio dell'Unité Mont-Rose e i quattro Comuni del comprensorio dell'Unité Walser, ovvero Issime, Gaby, Gressoney-Saint-Jean e Gressoney-La-Trinité.

Le attività trasferite al Sub-ATO Mont-Rose – Walser concernenti il servizio idrico integrato comprendono, a partire dall'anno 2011, le reti fognarie comunali e dall'anno 2012, gli acquedotti municipali.

Con riferimento al servizio idrico integrato, si evidenzia:

- la gestione dell'attività tecnico amministrativa comprendente altresì le attività legate alla gestione e riscossione dei ruoli e le attività di tipo contabile, nonché delle reti acquedottistiche e fognarie, è disciplinata da convenzione sottoscritta in data 19 gennaio 2016 con i Comuni del comprensorio delle Unités Mont-Rose e Walser, con scadenza 31.12.2020 e diritto di proroga sino al 31 dicembre degli anni successivi, se non espressamente modificata entro il medesimo termine dell'anno precedente;
- è stata sottoscritta in data 26 gennaio 2017 la convenzione tra l'Autorità di Sub-ATO Mont Rose - Walser e i Comuni per la gestione associata, nell'ambito del servizio idrico integrato, degli investimenti, con scadenza al 31.12.2020, prorogata sino al 31 dicembre degli anni successivi, se non espressamente modificata entro il medesimo termine dell'anno precedente;
- è in essere la convenzione tra l'Autorità di Sub-ATO Mont Rose - Walser e il Comune di Champorcher per la condivisione di personale manutentivo per la gestione del depuratore sito in Champorcher, località Moulin, sottoscritta in data 05.12.2017, con scadenza al 31 dicembre 2020. La durata della convenzione si intende prorogata sino al 31 dicembre degli anni successivi, se non espressamente modificata entro il medesimo termine dell'anno precedente.

L'ente pubblico locale "Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta Bacino Imbrifero Montano" (B.I.M.) nonché Ente di governo (E.G.A.) dell'ambito territoriale omogeneo (ATO) della Regione autonoma Valle d'Aosta ha costituito una società a responsabilità limitata, operante in regime di in house providing, a socio unico, "SERVICES DES EAUX VALDÔTAINES S.R.L." (S.E.V. S.R.L.) che a partire dal 01.10.2023 subentrerà in modo graduale alla gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Il costo complessivo annuale del servizio è stimato in € 2.125.301,42=, da finanziarsi con le tariffe devono determinate in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 4149 del 02.12.2005.

La società S.E.V. S.r.l., sta gradualmente subentrando ai contratti in essere per la gestione degli impianti di depurazione e del servizio di analisi di potabilità delle acque conferiti dall'Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose. Ne consegue che l'unico contratto rilevante in termini economici ancora in carico all'Unité Mont-Rose è l'accordo quadro con un unico operatore economico per il servizio di manutenzione ordinaria preventiva, riparativa, d'urgenza, nonché di interventi puntuali di manutenzione straordinaria degli acquedotti e delle fognature dei Comuni del Sub-ATO Mont-Rose - Walser e contestuale gestione dell'acquedotto di Pont-Saint- Martin.

3. Contratti di servizio

1) oggetto (sintetica descrizione del servizio)

Accordo quadro con un unico operatore economico per il servizio di manutenzione ordinaria preventiva, riparativa, d'urgenza, nonché di interventi puntuali di manutenzione straordinaria degli acquedotti e delle fognature dei Comuni del Sub-ATO Mont-Rose - Walser e contestuale gestione dell'acquedotto di Pont-Saint- Martin. Il servizio è disciplinato da specifico capitolato d'oneri, approvato dall'Unité.

2) data di approvazione, durata - scadenza affidamento

L'aggiudicazione, effettuata dalla Centrale unica di committenza, è divenuta efficace in data 16 novembre 2021. In data 30.12.2021 è stato consegnato il servizio, con decorrenza dal 01.01.2022. L'accordo quadro ha scadenza al 31.12.2025, fatto salvo il raggiungimento dell'importo contrattuale prima della scadenza temporale.

3) valore complessivo e su base annua del servizio affidato

L'importo contrattuale ammonta a Euro 2.005.888,33= IVA esclusa, con riferimento al periodo 01.01.2022 – 31.12.2025. Su base annua, stimati in € 501.500,00 IVA esclusa.

4) criteri tariffari

Le tariffe per il servizio idrico integrato sono deliberate della Giunta dell'Unité previo esame da parte della Conferenza del Servizio Idrico Integrato, in misura tale da consentire la copertura al 100% dei costi del servizio, conformi alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 3585 del 05.12.2008. Di seguito si riportano le tariffe ad oggi vigenti:

Quota fissa	€ 10,50
Quota di contribuzione ex articolo 14, comma 7, primo periodo, del regolamento vigente, da pagarsi ai fini della stipula del contratto, oltre al costo del nolo del misuratore / contatore di cui al punto 1 della presente deliberazione	€ 150,00
Quota di contribuzione ex articolo 33, comma 6, secondo periodo, del regolamento vigente, ai fini della disattivazione della fornitura, con conseguente sigillatura o rimozione del misuratore / contatore	€ 50,00
Categoria acquedotto – utenza domestica uso domestico	
domestico 0 - 50 mc	€ 0,48 al mc.
domestico 51 - 120 mc	€ 0,69 al mc.
domestico 121 - 180 mc	€ 0,74 al mc.
oltre 180 mc	€ 0,81 al mc.
Categoria acquedotto - utenza domestica per uso diverso dal domestico - uso irriguo e piscina privata	
domestico 0 - 50 mc	€ 0,48 al mc.
domestico 51 - 120 mc	€ 0,69 al mc.
domestico 121 - 180 mc	€ 0,74 al mc.
oltre 180 mc	€ 0,81 al mc.
Categoria acquedotto – utenza non domestica - utenza pubblica	
0 - 400 mc	€ 0,61 al mc.
400 - 800 mc	€ 0,88 al mc.
oltre 800 mc	€ 0,96 al mc.
Categoria acquedotto – utenza non domestica per utenza produttiva	
0 - 200 mc	€ 0,69 al mc.
200 - 400 mc	€ 0,81 al mc.
oltre 400 mc	€ 0,96 al mc.
Categoria acquedotto – utenza non domestica - utenza per allevamento/zootecnica	
0 - 1000 mc	€ 0,33 al mc.
1001 - 5000 mc	€ 0,69 al mc.
oltre 5000 mc	€ 0,81 al mc.
Categoria fognatura	
Scaglione unico	€ 0,22 al mc.
Categoria depurazione	
Scaglione unico	€ 0,43 al mc.

Per l'anno 2024, anno di transizione verso la gestione unica del servizio idrico integrato, i Comuni e le Unités des Communes valdôtaines, gestioni salvaguardate, i cui servizi non sono ancora subentrati interamente da parte della S.E.V. S.r.l., continuano ad approvare le tariffe unicamente per i segmenti acquedotto e fognatura, escluso quindi, il segmento depurazione. La tariffa relativa al solo segmento di depurazione sarà definita verosimilmente sulla base del nuovo metodo tariffario regionale e approvata dal B.I.M., Ente di governo (E.G.A.) dell'ambito territoriale omogeneo (ATO) della Regione autonoma Valle d'Aosta, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. h) della L.R. 7/2022, presumibilmente nel primo trimestre del 2024. L'approvazione da parte del B.I.M. definirà il moltiplicatore tariffario da applicarsi alle tariffe precedentemente applicate dai Comuni e dalle Unités.

5) principali obblighi posti a carico dell'operatore economico contrattualizzato in termini di:

- investimenti:
Non sono previsti investimenti a carico dell'operatore economico contrattualizzato.
- qualità dei servizi:

I servizi devono essere erogati secondo quanto stabilito nel Capitolato speciale d'appalto, a cui totalmente si rinvia.

- costi dei servizi a carico degli utenti:
Le tariffe a carico degli utenti sono illustrate al paragrafo 4.

4. Sistema di monitoraggio – controllo

Come espressamente stabilito dal Codice dei Contratti, l'Unité ha individuato il RUP dei singoli contratti e la relativa struttura di supporto al RUP, oltre ad aver nominato un DEC, non coincidente con il RUP.

L'attività di controllo, così come disciplinato dalla normativa e dai capitolati speciali d'appalto è svolta dai soggetti di cui sopra e i corrispettivi spettanti agli operatori economici contrattualizzati sono determinati mediante redazione di contabilità a cadenza trimestrale.

L'attività di monitoraggio e controllo è effettuata mediante sopralluoghi nei cantieri da parte dei dipendenti dell'ente, dai rapportini di lavoro redatti dalla ditta esecutrice per ogni intervento effettuato.

Per quanto concerne l'acquedotto di Pont-Saint-Martin, la RTI affidataria del servizio redige un rapportino trimestrale sull'andamento della gestione.

Competono all'Unité tutte le attività amministrative e organizzative del servizio, il calcolo e la riscossione delle tariffe.

5. Identificazione soggetto affidatario

Il servizio è stato affidato a:

RTI composto da I.R. & B. SRL (Mandataria), P.IVA / C.F. 00457630077, con sede in Arnad (11020 – Ao) – Regione Glair Snc e da ISECO SPA (Mandante), P.IVA / C.F. 00500940077, con sede in Saint Marcel (11020 – Ao) – Località Surplan 10.

6. Andamento economico

Trimestralmente con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione e dello stato di avanzamento lavori le spesa è costantemente monitorata. La spesa annua ammonta a € 539.600,81.

7. Considerazioni finali

Il servizio è prestato secondo quanto previsto dai Capitolato di appalto.

Entro l'anno 2024 il S.E.V. S.r.l. subentrerà all'Unité Mont-Rose nella gestione del suddetto contratto, come illustrato nelle premesse.

Servizi connessi al ciclo dei rifiuti

1. Premessa

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

2. Natura e descrizione del servizio

Il servizio pubblico locale di cui si tratta è il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, comprensivo di attività di spazzamento e lavaggio delle strade quando richiesto dalle amministrazioni, nell'ambito del servizio a rete per la gestione dei rifiuti urbani, così come definito dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" – anche detto Testo Unico Ambientale (TUA) e gestito nell'ambito di quanto previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Va inoltre sottolineato come si tratti un servizio minimo essenziale non interrompibile, ai sensi dell'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146.

A partire dal 2018, con la Legge 205/2017 – legge di bilancio 2018, all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) sono state attribuiti compiti e poteri di regolazione nel campo dei rifiuti urbani, cambiando quindi denominazione in Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. A partire dal 2019 l'Autorità ha quindi emanato le prime disposizioni regolatorie, con particolare riferimento all'elaborazione del Metodo Tariffario Rifiuti (delibera 443/2019/R/RIF per il primo MTR e l'attualmente vigente MTR-2 di cui alla delibera 363/2021/R/RIF). In tal senso il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è stato codificato e definito, suddividendolo nelle seguenti attività:

- a) spazzamento e lavaggio delle strade;
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
- d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

L'ARERA ha inoltre definito ruoli e compiti dei vari soggetti della filiera come di seguito specificato:

- Autorità di regolazione: ARERA;
- Ente Territorialmente Competente (ETC): Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente;
- Gestore: è il soggetto che eroga il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero i singoli servizi che lo compongono, ivi inclusi i comuni che gestiscono in economia.

A partire dal 2013, con l'introduzione della TARES e poi della TARI dal 2014, le tariffe sono quindi determinate sulla base di un Piano Economico Finanziario (PEF) di subATO che tiene conto della totalità dei costi afferenti al servizio, facendo riferimento alla normativa nazionale e ad appositi atti regionali di indirizzo. In tal senso, il principale atto è la deliberazione di Giunta Regionale 15 febbraio 2013, n. 225, recante «*Approvazione dei criteri per individuare le componenti di costo della tariffa di riferimento per la gestione dei rifiuti urbani, nonché definizione dei criteri per l'applicazione delle agevolazioni a favore degli utenti che effettuano il compostaggio domestico della frazione umida dei rifiuti in attuazione dell'art. 11 della l.r. 31/2007*». Tale atto è stato adottato proprio a valle dell'introduzione della TARES, e vengono disciplinate, tra le altre cose, le metodologie e le voci contabili per la determinazione e l'applicazione alla tariffa dei Costi Generali di Gestione di Comunità montane e Comuni. Va sottolineato come tale metodologia sia stata applicata, con opportuni adattamenti, alle situazioni e alle modificazioni successive, ovvero soprattutto con l'introduzione della nuova contabilità armonizzata (d.lgs. 118/2011) e le riorganizzazioni degli enti locali di seguito descritte.

Successivamente, con l'approvazione della cosiddetta riforma degli enti locali valdostani, ovvero la Legge Regionale 5 agosto 2014, n. 6, recante «*Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane*», le Comunità montane sono state sostituite dalle Unités des Communes Valdôtaines, alle quali sono state affidate obbligatoriamente varie funzioni e servizi comunali (art. 16), tra cui, oltre a confermare la gestione dei rifiuti sopra descritta, è stato aggiunto il servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie. Inoltre, è stato previsto che entro 5 anni, i servizi di gestione dei rifiuti avrebbero dovuto essere esercitati obbligatoriamente in forma associata. Di conseguenza, presso alcune Unités sono stati via via avviati una serie di servizi associati che gestiscono le entrate tributarie per conto dei comuni, tra cui la TARI, a copertura dei costi complessivi del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Con l'aggiornamento del piano regionale rifiuti (PRGR), approvato con Legge Regionale 22 dicembre 2015, n. 22, recante «*Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti per il quinquennio 2016/2020. Rideterminazione dell'entità del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi*», è stata prevista la riorganizzazione dei precedenti nove subATO, coincidenti con le otto Unités più il Comune di Aosta. Di conseguenza è stato previsto un processo di riorganizzazione per portare il numero di subATO a cinque, ovvero il Comune di Aosta e quattro nuovi subATO costituiti accorpando a due a due i vecchi subATO coincidenti con le Unités.

Con apposite deliberazioni, le Giunte dei sindaci delle Unités des Communes Valdôtaines Walser e Mont-Rose nel corso del 2021 hanno deliberato la costituzione del subATO E approvando inoltre la convenzione regolante i rapporti tra le Unités Mont-Rose e Walser e assegnando il ruolo di Ente capofila all'Unité Walser sottoscritta in data 13 ottobre 2021.

Il nuovo subATO così istituito ha completato il percorso di riorganizzazione che lo ha portato ad avere un nuovo documento di pianificazione (Piano di subATO, ai sensi dell'art. 9 della LR 31/2007) e quindi una gestione unitaria e conforme alla normativa regionale soprarichiamata. E' stata avviata la gestione unitaria a livello di affidamento del servizio a operatore economico esterno a partire da gennaio 2022 con procedura aperta che ha visto però il susseguirsi di due ricorsi (il primo al TAR Valle d'Aosta e il secondo al Consiglio di Stato per impugnazione della sentenza del primo ricorso vinto dall'Unité Walser quale Ente capofila del subATO E) che hanno portato alla presa d'atto dell'aggiudicazione definitiva il 16 dicembre 2022.

Per i primi cinque mesi dell'anno 2023, come previsto dalla convenzione, poiché il subATO E è operativo a livello di erogazione del servizio di raccolta rifiuti tramite operatore economico esterno dal 01.06.2023, le attività gestionali dei due appalti di servizi in essere e la redazione dei relativi PEF sono stati operativamente effettuate dagli uffici dell'Unité Walser e dell'Unité Mont-Rose in maniera distinta.

Sulla base dei suddetti PEF approvati dalle Giunte di ciascuna Unités, il servizio tributi comunale – o in alternativa, se costituito, il corrispondente servizio tributi associato di Unités – provvede alla definizione delle tariffe secondo quanto previsto dal DPR 27 aprile 1999, n. 158, recante «*Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*». Le tariffe così determinate vengono quindi approvate dai singoli Comuni con le modalità disciplinate dai propri regolamenti.

Tenendo conto del sopradescritto assetto istituzionale e normativo, nel 2020 la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha stabilito che, nell'ambito del modello gestionale e tariffario delineato da ARERA, con particolare riferimento al MTR, siano i subATO a svolgere il ruolo di Ente Territorialmente Competente (ETC), in quanto essi sono i soggetti che già in passato redigevano e approvavano i PEF e che si occupano delle fasi di programmazione, di indirizzo e di definizione degli obiettivi e dei livelli di servizio a livello locale.

Con la legge regionale 9 maggio 2022, n. 4, recante ad oggetto «*Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti per il quinquennio 2022/2026*», è stato approvato l'aggiornamento al piano regionale di gestione dei rifiuti. Tale aggiornamento normativo determina una serie di consistenti ricadute sulle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, come di seguito brevemente riassunto:

- ridefinizione degli obiettivi minimi da raggiungere a livello regionale, in coerenza con i nuovi obiettivi nazionali previsti nel d.lgs. 152/2006 dal d.lgs. 116/2020;
- modifica dei flussi di raccolta attuali e definizione ex novo di nuovi flussi e modalità di raccolta;
- definizione dei criteri per l'individuazione delle aree tecnicamente ed economicamente gestibili dal servizio di PAP (anche on demand);
- definizione di un sistema di tariffe di conferimento agli impianti regionali caratterizzato da tariffe quali-quantitative ovvero non più limitate alla tipologia/fluxo di rifiuto conferito ma anche alla qualità dello stesso;
- scadenze temporali e formali per le previsioni di piano;
- previsione di una futura riorganizzazione di tutto l'assetto amministrativo e gestionale del sistema, anche tramite la fusione degli attuali subATO in un unico ATO a livello regionale;
- avviare l'attività di individuazione di soluzioni successive all'esaurimento del IV lotto della discarica regionale di Brissogne.

Va tuttavia sottolineato come il ruolo dei subATO non sia però quello di mero ETC così come definito da ARERA, poiché le attività di gestione dei rifiuti urbani ricomprese nell'ambito del perimetro regolatorio sono svolte come di seguito riassunto:

- a) spazzamento e lavaggio delle strade: dai subATO tramite appaltatori di servizi o dai Comuni in economia o tramite appaltatori di servizi;
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani: dai subATO tramite appaltatori di servizi;
- c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti: dai subATO e dai Comuni in caso di servizi associati tributi o dai singoli Comuni;
- d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani: dall'ATO – Regione Autonoma Valle d'Aosta tramite concessionari con tariffe approvate dalla Regione;
- e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani: dall'ATO – Regione Autonoma Valle d'Aosta tramite concessionari con tariffe approvate dalla Regione.

Di conseguenza, a parte i costi delle attività svolte direttamente dai comuni, ormai marginali o comunque di ridotta entità, i costi di tutte le attività ricomprese nel servizio, incluse quelle di trattamento, recupero e smaltimento, sono a carico dei subATO e vengono quindi imputate sui bilanci di tali soggetti.

Allo stato attuale, i PEF per il servizio di gestione dei rifiuti urbani – ovvero del servizio nella sua interezza e non solo riferito al contratto di cui si tratta – sono quindi predisposti ed approvati ai sensi delle deliberazioni ratione temporis approvate da ARERA, ovvero per l'anno di riferimento secondo il MTR-2, di cui alla deliberazione n. 363/2021/R/RIF.

Il susseguirsi di due ricorsi (il primo al TAR Valle d'Aosta e il secondo al Consiglio di Stato per impugnazione della sentenza del primo ricorso vinto dall'Unité Walser quale Ente capofila del subATO E), hanno portato alla presa d'atto da parte dell'Unité Walser dell'aggiudicazione definitiva il 16 dicembre 2022, e all'inizio del nuovo servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani a livello di subATO E (comprendente 13 Comuni dell'Unité Walser e dell'Unité Mont-Rose), affidato ad operatore economico esterno, dal 01.06.2023.

3. Contratto di servizio

Come evidenziato nel precedente capitolo, in forza della normativa regionale e delle scelte dei Comuni, in Valle d'Aosta non è possibile operare nell'ambito di un sistema integrato, in quanto le attività di trattamento e smaltimento sono svolte obbligatoriamente dalla Regione per tramite della società concessionaria degli impianti regionali di Brissogne, Enval SRL. Di conseguenza, la presente relazione si riferisce unicamente al soggetto affidatario individuato dall'Unité Mont-Rose sia in quanto di esplicita competenza dell'ente nonché in quanto il più rilevante in termini economici, ovvero quello relativo al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, comprensivo delle attività di spazzamento e lavaggio che ha terminato il servizio in data 31.05.2023.

Per le attività di raccolta e trasporto, nonché di spazzamento e lavaggio, delle strade, l'Unité ha affidato il servizio mediante gara ad evidenza pubblica in regime di appalto di servizi nel 2014. Nell'anno 2020 è stato stipulato l'attuale contratto come ripetizione del contratto precedentemente aggiudicato, in quanto condizione già prevista nel bando di gara iniziale. Di conseguenza attualmente il servizio è gestito dalla De Vizia Transfer SPA secondo il contratto repertorio n. 283, stipulato in data 18/09/2020 e registrato in data 18/09/2020, serie 1T n. 1280, CIG 8040777317, il contratto repertorio n. 288 del 08/02/2022, registrato in data 12/04/2022, serie 1T n. 37, inerente alla proroga tecnica per un periodo massimo di mesi nove, a decorrere dal 01/02/2022, il contratto repertorio n. 291 del 14/12/2022, registrato in data 14/12/2022, serie 1T n. 131, inerente alla proroga tecnica per un periodo massimo di mesi sei, a decorrere dal 01.11.2022 e nota prot. n. 5320/2023, inerente alla proroga tecnica fino alla data del 31.05.2023.

Tali proroghe si sono rese necessarie causa due ricorsi (il primo al TAR Valle d'Aosta e il secondo al Consiglio di Stato per impugnazione della sentenza del primo ricorso vinto dall'Unité Walser quale Ente capofila del subATO E) hanno portato alla presa d'atto dell'aggiudicazione definitiva il 16 dicembre 2022, e all'inizio del nuovo servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani a livello di subATO E (comprendente 13 Comuni dell'Unité Walser e dell'Unité Mont-Rose) affidato ad operatore economico esterno a partire dal 01.06.2023.

Il suddetto contratto stipulato con la De Vizia Transfer SPA ha per oggetto le attività di raccolta e trasporto, nonché attività di spazzamento e lavaggio, oltre all'esecuzione di attività di informazione ambientale sul territorio. Le attività di spazzamento e lavaggio delle strade difatti sono svolte in base ad un calendario stagionale concordato con i Comuni. Sono inoltre ricomprese funzioni inerenti all'attività definita "gestione tariffe e rapporti con gli utenti", ovvero riferite a consegna/gestione delle dotazioni per le zone con servizi PAP e attività di campagna informativa, ovvero attività assolutamente marginali rispetto a quelle relative al campo della tariffazione.

Di seguito si riportano i dati di riepilogo aggiornati dei suddetti contratti:

- ragione sociale: **De Vizia Transfer SPA**
- CF/P.IVA: **03757510015**
- sede: Via Duino, 136 - 10127 Torino
- inizio-fine: **01/02/2020 – 31/05/2023**
- somme autorizzate al netto dell'IVA **€ 3.355.349,17**

4. Sistema di monitoraggio – controllo

La struttura di monitoraggio e controllo della gestione del servizio è composta da personale dell'Unité, composta da un dipendente di ruolo dell'Unité Mont-Rose al 50% e dalla Segreteria dell'Ente. Sono svolte le attività di RUP e DEC ai sensi del codice dei contratti pubblici vigente per il contratto di cui si tratta, ovvero D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

L'attività di monitoraggio e controllo è effettuata mediante periodiche verifiche sul campo e analisi documentali con riferimento agli obblighi contrattuali, sulla base dei quali sono applicate eventuali penali e quindi disposti i pagamenti contrattuali.

5. Andamento economico

Poiché i Comuni operano in regime di TARI tributo ai sensi della Legge 147/2013, considerando il fatto che non è presente o possibile una gestione integrata e che tutte le suddette attività sono gestite in regime di appalto di servizi, il gestore affidatario del contratto non ha alcuna competenza o responsabilità diretta in ambito tariffario. Tutti i costi del servizio sono stati inseriti a base tariffaria nel PEF complessivo del servizio secondo quanto previsto dal MTR-2. Di conseguenza non è possibile predisporre o individuare un PEF correlato al contratto di cui si tratta, in quanto l'unico PEF di riferimento sul quale si determinano le tariffe è quello complessivo di tutto il servizio.

Le tariffe del servizio, ai sensi della normativa sulla TARI, sono approvate e incassate dai singoli Comuni in quanto soggetti attivi del tributo sulla base del PEF approvato dall'Unité Mont-Rose.

Come indicato nel precedente capitolo, si è reso necessario procedere a variazioni contrattuali. Tali modifiche contrattuali sono state redatte secondo quanto previsto nel contratto di affidamento, mediante l'applicazione degli importi desunti dalla procedura di affidamento oltre che alle previste attività di adeguamento dei costi secondo l'andamento dei costi ISTAT. Va sottolineato come numerose variazioni della tipologia dei servizi si sono rese necessarie a causa dell'evolversi del comportamento degli utenti e quindi della produzione dei rifiuti, ma soprattutto a causa della variazione dei flussi da conferire agli impianti regionali.

6. Qualità del servizio

Vista la deliberazione di ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022, con la quale l'Autorità ha disciplinato il Testo Unico della "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF), il subATO E Walser – Mont-Rose si è posizionato Schema I – livello qualitativo minimo – nell'ambito della matrice regolatoria:

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA = NO	QUALITÀ TECNICA = SÌ
PREVISIONE DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SÌ	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

Tale scelta è stata motivata dall'opportunità di evitare stravolgimenti del servizio in corso di avvicinamento gestionale. Poiché il TQRIF non prevede obblighi e considerando inoltre che per lo Schema I non sono previsti standard qualitativi di riferimento, nella presente relazione non vengono riportati ulteriori elementi.

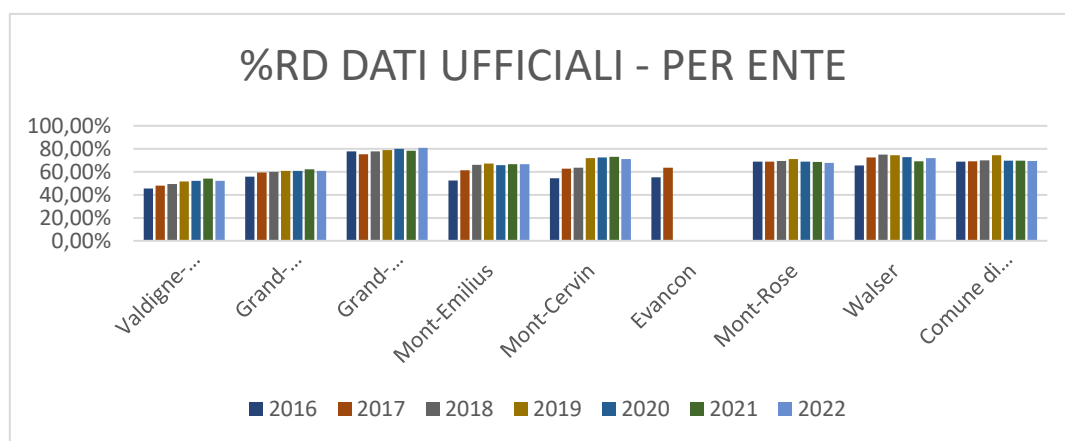
Al fine di fornire un generico elemento di valutazione, di seguito si riportano i valori di percentuale di raccolta differenziata del territorio così come stabiliti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Va sottolineato come il dato del 2022, ultimo disponibile, risulti in controtendenza rispetto al passato in quanto primo anno di applicazione del metodo nazionale di calcolo della %RD secondo il DM 26 maggio 2016, recante "*Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani*", che ha determinato una discontinuità con il metodo di calcolo regionale precedentemente utilizzato:

Fonte: pubblicazioni Osservatorio regionale dei Rifiuti e provvedimenti regionali

ENTE	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Mont-Rose	69,90%	68,80%	69,90%	71,30%	69,00%	68,50%	67,86%

Per completezza, si riportano di seguito i dati a livello di subATO per tutta la Regione (dal 2018 Unité Evançon assieme all'Unité Mont-Cervin in quanto avviato il subATO D):



7. Obblighi contrattuali

Come indicato nei precedenti capitoli, il servizio di gestione dei rifiuti urbani non è attuato in forma integrata. Per quel che riguarda i servizi di raccolta e trasporto, nonché lo spazzamento e lavaggio delle strade, gli affidamenti in regime di appalto di servizi non potevano quindi prevedere particolari obblighi contrattuali o obiettivi specifici correlati a termini generali. In aggiunta a quanto sopra esposto, poiché i suddetti affidamenti non sono inerenti alla gestione tariffaria, non sono stati mai oggetto di definizione di un contratto di servizio, in quanto strumento/obbligo difficilmente applicabile a tale scenario gestionale e tariffario.

8. Vincoli

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani nel suo complessivo può essere considerato soggetto ai seguenti vincoli, premettendo che si tratta di un servizio fondamentale dei Comuni, nonché servizio minimo essenziale non interrompibile, ai sensi dell'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146:

- copertura integrale dei costi del servizio tramite la TARI, ai sensi della legge 147/2013, art. 1, comma 654;
- pareggio e vincoli di bilancio degli enti coinvolti, ai sensi del decreto legislativo 118/2011;
- rispetto delle disposizioni di ARERA, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
 - obblighi di pubblicazione e trasparenza TITR delibera 444/2019/R/RIF;
 - obblighi di elaborazione del PEF secondo MTR-2 delibera 363/2021/R/RIF e atti collegati;
 - obblighi di qualità secondo TQRIF delibera 15/2022/R/RIF;
 - adeguamento a contratto tipo di ARERA secondo delibera 385/2023/R/RIF;
 - introduzione di componenti perequative secondo delibera 386/2023/R/RIF;
- raggiungimento degli obiettivi minimi ambientali definiti dal TUA e dal PRGR, ovvero:
 - raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata e avvio a recupero previsti dal TUA dopo le rilevanti modifiche introdotte dal d.lgs. 116/2020, ovvero secondo gli artt. 181 e 205 del TUA;
 - obiettivi derivanti dall'aggiornamento 2022 del PRGR, avvenuto con Legge Regionale 4/2022, i quali sono elementi intermedi o necessari al raggiungimento dei suddetti obiettivi minimi del TUA, come ad esempio l'introduzione della tariffazione puntuale, la riorganizzazione dei nuovi flussi di rifiuti, etc.

9. Considerazioni finali

Di seguito si riportano alcune considerazioni finali in merito alla gestione del servizio di cui si tratta.

Risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale

Come evidenziato dall'aggiornamento 2022 del PRGR e dai dati quantitativi (MUD), la gestione dei rifiuti urbani in ambito regionale ha margini di miglioramento. Dalle attività di controllo e gestione del territorio sono emerse notevoli problematiche

in tema di errati conferimenti, con analisi merceologiche che evidenziano errori nella raccolta differenziata non di poco conto.

Compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa

Il servizio è caratterizzato da andamento costante nel tempo, con dinamiche soggette in maniera rilevante al comportamento degli utenti. Tale comportamento è comunque influenzato anche da caratteristiche esterne, tra cui le modifiche normative o tecniche come ad esempio quelle che stanno determinando una riorganizzazione dei flussi di raccolta, incidendo quindi in maniera rilevante sulle abitudini degli utenti. In tal senso, una corretta campagna informativa e la gestione dei rapporti con gli utenti risultano di fondamentale importanza.

Conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio

Poiché il servizio deve essere reso tramite copertura integrale dei costi da parte della tariffa, l'impatto sul bilancio degli enti locali coinvolti è ridotto, fatte salve le note e difficoltose problematiche derivanti dalla conciliazione del MTR con le caratteristiche della contabilità pubblica, ovvero soprattutto con l'obbligo di pareggio di bilancio a livello di singola annualità e di ritardo nel recupero dei costi in quanto l'importo dell'anno n è calcolato sui costi dell'anno n-2.

Possibili modifiche, miglioramenti e obiettivi futuri

I risultati ambientali raggiunti in termini di %RD sono superiori al valore minimo previsto dalla norma.

A partire dal 1° giugno 2023 è avviato il nuovo servizio di trasporto e raccolta rifiuti urbani affidato ad operatore economico esterno che prevede la nuova gestione a livello di nuovo subATO E ottenuto come fusione di due vecchi subATO coincidente con le due Unités Walser e Mont-Rose, come indicato nei precedenti capitoli.

Il nuovo contratto di gestione a livello di nuovo subATO E, contratto che ha recepito tutti gli ultimi adeguamenti normativi, ha come obiettivo principale il miglioramento dei livelli ambientali e della qualità del servizio, ivi inclusa quella percepita dall'utente.

La Regione Valle d'Aosta è in procinto di approvare tariffe di conferimento quali-quantitative per il 2024 a seguito della definizione dei nuovi flussi di raccolta, in applicazione di quanto previsto dall'aggiornamento 2022 del PRGR.

Come evidenziato da una prima sperimentazione avvenuta nel 2023, senza procedere a meccanismi di raccolta più performanti, si determineranno costi di conferimento a volte ancora superiori a causa della scarsa qualità, con conseguenti aggravii sulle tariffe finali all'utente.